

30/ 03/ 2005

Rossana Perino Corrispondente Radio SBS

Storia d'amore e di scoperte scientifiche.

Torna alla cronaca dopo lunghi anni di silenzio una storia seppellita nei diari di bordo appartenenti ad un veliero francese in esplorazione lungo le coste della Terra Australis nei primi dell'800.

I personaggi della storia sono Louis De Freycinet, comandante della corvetta Uranie, e Rose, la sua giovane consorte.

Li riscopriamo grazie ad un quadro, dipinto dal pittore di bordo Alphonse Pellion, e acquisito dalla Biblioteca di Stato nel 2002 assieme a vari disegni e a 18 mappe geografiche. Tra di esse la prima mappa dettagliata del fiume Swan, un tempo proprietà dell'imprenditore Alan Bond, pagata circa 500 mila dollari, opera del cartografo Antoine Heirisson che la disegnò nel 1801 mentre prendeva parte alla spedizione scientifica del capitano Baudin spedito da Napoleone in esplorazione nei mari del sud a bordo del veliero Le Géographe.

Il quadro rappresenta l'accampamento provvisorio insediato dal capitano e dai suoi su di un solitario tratto di costa al nord del WA nella zona di Shark Bay e svela oltre alla presenza di scienziati intenti a studiare la carcassa di uno squalo, a marinai a caccia di ostriche o intenti ai distillatori di acqua marina, la presenza della giovane Rose accanto al marito chino sulle carte di bordo.

Si deve però alla traduzione in inglese del diario scritto giorno dopo giorno dalla giovane donna, opera del professor Serge Riviere dell'Università James Cook con il titolo di "A Woman of Courage", la scoperta del romantico intrigo ottocentesco proiettato attraverso tre lunghi anni di circumnavigazione di terre sconosciute, tra culture esotiche, popolazioni spesso ostili, differenze climatiche a volte intollerabili, malattie tropicali e disagi incredibili ... il tutto per amore.

A soli 22 anni, sposata al capitano da tre anni, Rose si era infatti rifiutata all'idea di veder partire il marito per la lunga spedizione e separarsene per tanto tempo, sicché, d'accordo con il consorte, si era imbarcata clandestinamente al bordo dell'Uranie in partenza per un viaggio di studio e scoperta. Unica donna tra 125 uomini! La nave, salpata da Tolone nel settembre del 1817 era approdata a Shark Bay nel settembre del '18 per continuare poi il suo viaggio lungo le coste dell'Australia orientale, attorno alle isole del Pacifico ed infine affondare al largo delle isole Falklands.

Il diario svela un profilo rimarchevole di giovane donna coraggiosa, determinata, curiosa, dotata di inesauribile buon umore e dedita agli altri. Al rientro in Francia la coppia fu costretta ad affrontare la corte marziale, tuttavia la loro storia d'amore e d'avventura non fu mai passata sotto silenzio dalle autorità francesi.

Si deve comunque alla perizia del pittore di bordo nel rappresentare i dettagli di quello squarcio di vita avventurosa, la decisione presa da due cacciatori di relitti, si fa per dire, Les Moss, presidente della provincia di Shark Bay, e Hugh Edwards, scrittore di Perth, di mettersi alla ricerca di artefatti in loco al ritorno da una spedizione alle Falklands, organizzata nel 2002 sotto gli auspici del Museo Marittimo del WA nel luogo dell'affondamento della corvetta avvenuto nel 1820. I due, assieme a resti appartenenti a pescatori di perle e risalenti alla seconda guerra mondiale, hanno portato alla luce proiettili da moschetto, un bottone di ottone e due rondelle di piombo che si ritiene appartengano al primo desalinizzatore utilizzato in WA.

Comunque a parte queste piccole memorie di esploratori d'oltre oceano utili a riconfermarne ancora una volta la presenza lungo le nostre coste, i francesi hanno contribuito validamente allo studio e all'osservazione degli indigeni dell'epoca e della flora e fauna australiane. Soprattutto nel WA dove si riscontrano anche lungo le coste numerosi toponimi di derivazione francese.